

DOCUMENTO ASSEMBLEARE PER IL TRIENNIO 2020-2023

IN COMUNIONE

Per vivere bene i tempi dobbiamo aiutarci ed aiutare a leggere la realtà, a maturare le coscienze, a discernere il bene dal male. L'A.C. può e deve farlo ancorandosi alla propria identità, per trovare in essa quella libertà e quella forza che permettono di confrontarsi consapevolmente con il mondo.

Essere Chiesa viva, popolo di Dio, in cui tutti siamo collaboratori del Vangelo per la vita del mondo, impone anche di rinnovare con coraggio abitudini e convinzioni personali e comunitarie; una lettura della realtà della nostra Diocesi ci dice che dobbiamo affrontare situazioni diverse rispetto al passato.

Per realizzare lo spirito dello Statuto, che richiama ad una stretta collaborazione tra laici e clero, occorre avere ben presente che ci avviamo verso strutture inter-parrocchiali, che bisogna venirsi incontro e progettare nuove modalità d'incontro dei gruppi di A.C. continuando ad avere cura della propria comunità.

Lo Statuto stesso, carta di identità dell'A.C., ci invita a rivolgere lo sguardo al futuro consci di essere radicati in un solido passato e richiama la nostra responsabilità laicale (*Art. 1 Statuto di Azione Cattolica*).

Responsabilità richiamata anche da Papa Francesco: *“È nella vocazione tipicamente laicale a una santità vissuta nel quotidiano che potete trovare la forza e il coraggio per vivere la fede rimanendo lì dove siete, facendo dell'accoglienza e del dialogo lo stile con cui farvi prossimi gli uni agli altri, sperimentando la bellezza di una responsabilità condivisa.”* (DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO ALL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA – Piazza San Pietro – domenica 30 aprile 2017).

Raccogliamo allora queste sollecitazioni:

- Coltivare una fede vissuta, con la quale crescono i valori umani.
- Essere radicati nella Chiesa locale, per condividere il ministero del proprio Vescovo.
- Essere comunità evangelizzatrice che crea spazi aperti, fraterni, accoglienti in dialogo anche con chi è lontano dalla Chiesa, a servizio di tutti.
- Camminare insieme a tutti quelli che cercano il volto di Dio e lo vedono riflesso nel volto dell'uomo.
- “Prestare attenzione ai temi e ai problemi del tempo e della città, in un discernimento continuo condotto con gli strumenti della cultura e con atteggiamento di amore al mondo” (*Premessa allo Statuto A.C. “Il Vangelo nella città”*).

La nostra identità associativa, le parole del Vescovo e l'ascolto dei nostri aderenti, hanno richiamato la necessità di un'attenzione particolare verso la comunione con Dio, con la Chiesa, con i fratelli perché questo sia un percorso unificato e una testimonianza di "Chiesa in uscita".

1) CON DIO

"Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me" (Gv 17, 23)

Desideriamo curare il cammino spirituale e vocazionale, dando una specifica attenzione nei gruppi giovanili alle vocazioni personali.

Ci impegniamo:

- a riscoprire la bellezza, come associazione, di partecipare insieme alla propria comunità all'Eucaristia domenicale per essere segno di comunione;
- a chiedere alle associazioni parrocchiali di organizzare momenti di adorazione eucaristica e liturgia penitenziale unendosi quando possibile ad esperienze già esistenti;
- a partecipare a livello diocesano alla preghiera per le vocazioni (primo giovedì del mese in seminario e una volta al mese in S. Marta) raccomandando la presenza ad un appuntamento annuale individuato dal Centro diocesano tra le varie proposte diocesane;
- a promuovere percorsi di approfondimento della Sacra Scrittura e del Magistero della Chiesa per illuminare il cammino spirituale degli associati e la strada del cambiamento;
- a pregare tutti per l'associazione, dai più piccoli ai più anziani.
- a sostenere e partecipare ai gruppi di formazione, creare un cammino di crescita e attenzione alle vocazioni personali soprattutto dei giovani, con un occhio sempre attento e critico i cambiamenti

2) CON LA CHIESA

"L'Azione Cattolica, per realizzare il proprio servizio di costruzione e missione del popolo di Dio, collabora direttamente con la gerarchia, posta dal Signore a reggere la Chiesa, in un rapporto di piena comunione e fiducia." (Art. 5)

Desideriamo amare la Chiesa, uniti al Papa e al Vescovo, credendo nello Spirito che agisce con continuità nella storia seppur con strumenti diversi.

Vogliamo maturare la piena coscienza della corresponsabilità tra sacerdoti e laici.

Ci impegniamo:

- a partecipare a tutte le occasioni visibili di unità, in particolare alla processione del Corpus Domini;
- a voler bene ai nostri sacerdoti facilitando il loro servizio alla Chiesa cercando sempre un dialogo sincero e costruttivo nelle nostre relazioni;

- a portare la nostra presenza e il nostro contributo nei luoghi di condivisione e progettazione associativa (Consigli, presidenze, équipes, coordinamenti...) e nei luoghi di corresponsabilità (Consigli pastorali, aggregazioni laicali...).
- a riscoprire, a partire da un lavoro di formazione che coinvolga i consigli parrocchiali di AC, l'identità e il ruolo dei laici

3) CON I FRATELLI

“Custodirvi a vicenda, è fondamentale a tutte le fasce di età, sempre più nel tempo presente.” (Card. Angelo Bagnasco al Consiglio diocesano – lunedì 26 febbraio 2018)

Desideriamo costruire e vivere relazioni fraterne per rendere visibile l'unità ecclesiale evitando ogni forma di protagonismo e divisione.

Ci impegniamo:

- come associazione diocesana ad incontrare ogni associazione territoriale;
- come associazione parrocchiale a partecipare agli eventi diocesani;
- a collaborare con le AC parrocchiali vicine e con altre associazioni;
- a realizzare occasioni di incontro tra generazioni;
- ad avere maggior attenzione verso il mondo sociale, creando sinergie per essere più presenti e visibili nella vita pubblica e sul territorio;
- a curare la comunicazione verso l'esterno in tutte le sue forme e con i mezzi attuali, in modo che risulti immediata, precisa e con contenuti facilmente fruibili da tutti;
- a prestare attenzione agli sviluppi del Patto educativo globale (evento mondiale voluto da Papa Francesco a Roma nella giornata del 14 maggio 2020) e a farsi carico di questa alleanza.

L'Associazione diocesana e parrocchiale si impegna a verificare e programmare annualmente, al Convegno di inizio anno, il percorso associativo alla luce del documento assembleare affidandolo a N.S. Madonna della Guardia che guidi e ispiri il cammino di ciascun aderente di Azione Cattolica.